



Nota dell'amministrazione comunale sull'ospedale di Agropoli

Per evitare facili speculazioni e demagogia spicciola è necessario ed opportuno ribadire la posizione dell'amministrazione comunale di Capaccio Paestum sulla problematica relativa all'ospedale di Agropoli.

Capaccio Paestum vuole forse più della stessa Agropoli che l'ospedale non chiuda, ma che anzi venga potenziato rispetto al passato, e si batterà con tutte le sue forze perché ciò accada.

L'assenza del sindaco e di altri amministratori alla manifestazione che si è tenuta presso la sede dell'Asl è dovuta ad una casualità. Il sindaco Italo Voza, infatti, nella mattinata di venerdì era in viaggio per Salerno con altri amministratori ma è dovuto tornare precipitosamente indietro in quanto avvisato del ritrovamento di un ordigno bellico in locali del Comune e si paventava la necessità di evacuare parte delle abitazioni ricadenti nel centro storico. Il tutto si è risolto fortunatamente bene, ma soltanto nel pomeriggio, impedendo al sindaco di recarsi a Salerno. Dell'incontro previsto a Policastro nella giornata di sabato l'amministrazione comunale di Capaccio Paestum non era al corrente.

Ma ciò non cambia l'essenza della questione. Ribadiamo che l'interesse della città di Capaccio Paestum è di mantenere in essere l'ospedale che non è solo "l'ospedale di Agropoli", ma l'ospedale dell'intero e popoloso comprensorio che da Capaccio Paestum arriva fino a Castellabate e oltre, e che non è solamente, come afferma qualcuno, un "ospedale estivo", ma al contrario un ospedale a cui fa riferimento un territorio popolato da circa 100 mila persone che hanno il diritto di avere assistenza medica e sanitaria come gli altri cittadini della provincia di Salerno e della regione Campania.

La città di Capaccio Paestum ribadisce di essere vicina alla città di Agropoli anche nelle lotte future che si dovranno sostenere e si augura che i responsabili della sanità e la miope politica possano rinsavire al più presto, lasciando al territorio una struttura sanitaria che ai cittadini spetta di diritto.

Capaccio 17 giugno 2013